Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	I Comunicazioni	
	Commissione	
93/C 9/01	ECU.....	1
93/C 9/02	Prezzi medi e prezzi rappresentativi dei tipi di vino da tavola sui differenti centri di commercializzazione	2
93/C 9/03	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. IV/M.290 — Sextant/BGT-VDO)	3
93/C 9/04	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. IV/M.299 — Sara Lee/BP Food Division)	3
	Corte di giustizia	
	CORTE DI GIUSTIZIA	
93/C 9/05	Sentenza della Corte (Prima Sezione), del 3 dicembre 1992, nei procedimenti riuniti C-140/91, C-141/91, C-278/91 e C-279/91 (domande di pronuncia pregiudiziale della Pretura circondariale di Bologna): Mauro Suffritti e a. contro Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) (<i>Tutela dei lavoratori — Efficacia diretta di una direttiva — Scadenza del termine di trasposizione</i>)	4
93/C 9/06	Sentenza della Corte (Quinta Sezione), del 9 dicembre 1992, nella causa C-119/91 (domanda di pronuncia pregiudiziale dalla Court of Appeal in Northern Ireland): Una McMenamin contro Adjudication Officer (<i>Previdenza sociale — Prestazioni familiari — Norme anticumulo</i>)	4

(segue)

93/C 9/07	Sentenza della Corte (Seconda Sezione), del 10 dicembre 1992, nella causa C-231/91 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Finanzgericht di Amburgo) nella causa Annuss GmbH & Co. KG contro Hauptzollamt Hamburg-Jonas (<i>Carne bovina — Aiuto all'ammasso privato — Restituzioni all'esportazione — Periodo durante il quale merci in ammasso privato possono in pari tempo restare in regime di deposito doganale o di zona franca</i>)	5
93/C 9/08	Ordinanza della Corte, del 18 novembre 1992, nella causa C-118/91: Repubblica francese contro Commissione delle Comunità europee (<i>Non luogo a statuire</i>)	5
93/C 9/09	Causa C-400/92: Ricorso della Repubblica federale di Germania contro la Commissione delle Comunità europee presentato il 26 novembre 1992	6
93/C 9/10	Causa C-403/92: Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Cour de Cassation della Repubblica francese con sentenza 17 dicembre 1991 nella causa Claire Lafforgue e François Baux contro société civile immobilière Château de Calce e société Coopérative de Calce	6
TRIBUNALE DI PRIMO GRADO		
93/C 9/11	Sentenza del Tribunale di primo grado, del 10 dicembre 1992, nella causa T-33/91, Calvin E. Williams contro Corte dei conti (<i>Dipendenti — Ricevibilità — Rapporto informativo — Regolarità della procedura del rapporto informativo</i>)	7
93/C 9/12	Causa T-103/92: Ricorso del sig. Jean Baiwir contro Commissione delle Comunità europee, presentato il 1° dicembre 1992	7
93/C 9/13	Cancellazione dal ruolo della causa T-51/92	7

II Atti preparatori

.....

III Informazioni

Commissione

93/C 9/14	Gruppo europeo d'interesse economico — Avvisi pubblicati a norma del regolamento (CEE) n. 2137/85 del Consiglio, del 25 luglio 1985 — Costituzione	8
-----------	--	---

I

(Comunicazioni)

COMMISSIONE

ECU (*)

13 gennaio 1993

(93/C 9/01)

Importo in moneta nazionale per una unità:

Franco belga e lussemburghese	40,3874	Dollaro USA	1,20183
Corona danese	7,57812	Dollaro canadese	1,53834
Marco tedesco	1,96198	Yen giapponese	151,394
Dracma greca	262,179	Franco svizzero	1,80334
Peseta spagnola	139,244	Corona norvegese	8,37013
Franco francese	6,64911	Corona svedese	8,95662
Sterlina irlandese	0,742052	Marco finlandese	6,55356
Lira italiana	1813,10	Scellino austriaco	13,8054
Fiorino olandese	2,20631	Corona islandese	77,4818
Scudo portoghese	175,743	Dollaro australiano	1,78498
Sterlina inglese	0,778991	Dollaro neozelandese	2,34092

La Commissione ha installato una telescrivente con meccanismo di risposta automatica capace di trasmettere ad ogni richiedente, su semplice chiamata per telex, i tassi di conversione nelle principali monete. Questo servizio opera ogni giorno dalle ore 15,30 alle ore 13 del giorno dopo.

Il richiedente deve procedere nel seguente modo:

- chiamare il numero di telex 23789 a Bruxelles;
- trasmettere il proprio indicativo di telex;
- formare il codice «cccc» che fa scattare il meccanismo di risposta automatica che produce l'iscrizione sulla propria telescrivente dei tassi di conversione dell'ecu;
- non interrompere la comunicazione prima della fine del messaggio che è segnalata dall'iscrizione «ffff».

Nota: Presso la Commissione è altresì in servizio una telescrivente a risposta automatica (al n. 21791) che fornisce dati giornalieri concernenti il calcolo degli importi compensativi monetari nell'ambito dell'applicazione della politica agraria comune.

(*) Regolamento (CEE) n. 3180/78 del Consiglio (GU n. L 379 del 30. 12. 1978, pag. 1), modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1971/89 (GU n. L 189 del 4. 7. 1989, pag. 1).

Decisione 80/1184/CEE del Consiglio (convenzione di Lomé) (GU n. L 349 del 23. 12. 1980, pag. 34).

Decisione n. 3334/80/CECA della Commissione (GU n. L 349 del 23. 12. 1980, pag. 27).

Regolamento finanziario, del 16 dicembre 1980, applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU n. L 345 del 20. 12. 1980, pag. 23).

Regolamento (CEE) n. 3308/80 del Consiglio (GU n. L 345 del 20. 12. 1980, pag. 1).

Decisione del consiglio dei governatori della Banca europea per gli investimenti del 13 maggio 1981 (GU n. L 311 del 30. 10. 1981, pag. 1).

Prezzi medi e prezzi rappresentativi dei tipi di vino da tavola sui differenti centri di commercializzazione

(93/C 9/02)

[Stabiliti il 12 gennaio 1993 in applicazione dell'articolo 30, paragrafo 1 del regolamento (CEE) n. 822/87]

Centri di commercializzazione	ECU per % vol/hl	Centri di commercializzazione	ECU per % vol/hl
R I		A I	
Heraklion	nessuna quotazione	Atene	nessuna quotazione
Patrasso	nessuna quotazione	Heraklion	nessuna quotazione
Requena	1,806	Patrasso	nessuna quotazione
Reus	nessuna quotazione	Alcázar de San Juan	1,380
Villafranca del Bierzo	nessuna quotazione (*)	Almendralejo	nessuna quotazione
Bastia	2,794	Medina del Campo	nessuna quotazione
Béziers	3,037	Ribadavia	nessuna quotazione
Montpellier	2,976	Vilafranca del Penedès	nessuna quotazione
Narbonne	3,078	Villar del Arzobispo	nessuna quotazione (*)
Nîmes	3,040	Villarrobledo	nessuna quotazione (*)
Perpignan	2,970	Bordeaux	nessuna quotazione
Asti	nessuna quotazione	Nantes	nessuna quotazione
Firenze	nessuna quotazione	Bari	nessuna quotazione
Lecce	nessuna quotazione	Cagliari	nessuna quotazione (*)
Pescara	nessuna quotazione	Chieti	nessuna quotazione
Reggio Emilia	nessuna quotazione (*)	Ravenna (Lugo, Faenza)	nessuna quotazione
Treviso	nessuna quotazione	Trapani (Alcamo)	1,677
Verona (per i vini locali)	nessuna quotazione	Treviso	nessuna quotazione
Prezzo rappresentativo	3,005	Prezzo rappresentativo	1,589
			<hr/> ECU/hl <hr/>
R II		A II	
Heraklion	nessuna quotazione	Rheinpfalz (Oberhaardt)	36,148
Patrasso	nessuna quotazione	Rheinhessen (Hügelland)	35,872
Calatayud	nessuna quotazione	La regione viticola della Mosella lussemburghese	nessuna quotazione (*)
Falset	nessuna quotazione	Prezzo rappresentativo	35,990
Jumilla	nessuna quotazione		
Navalcarnero	nessuna quotazione (*)	A III	
Requena	nessuna quotazione	Mosel-Rheingau	nessuna quotazione
Toro	nessuna quotazione	La regione viticola della Mosella lussemburghese	nessuna quotazione
Villena	nessuna quotazione (*)	Prezzo rappresentativo	nessuna quotazione
Bastia	nessuna quotazione		
Brignoles	nessuna quotazione		
Bari	nessuna quotazione		
Barletta	nessuna quotazione		
Cagliari	nessuna quotazione		
Lecce	nessuna quotazione		
Taranto	nessuna quotazione		
Prezzo rappresentativo	—		
	<hr/> ECU/hl <hr/>		
R III			
Rheinpfalz-Rheinhessen (Hügelland)	38,230		

(*) Quotazione non presa in considerazione conformemente all'articolo 10 del regolamento (CEE) n. 2682/77.

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso n. IV/M.290 — Sextant/BGT-VDO)**

(93/C 9/03)

Il 21 dicembre 1992 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio. I terzi sufficientemente interessati potranno ottenere una copia della decisione facendone richiesta scritta al seguente indirizzo:

Commissione delle Comunità europee
Direzione generale concorrenza (DG IV)
Task Force Fusioni
avenue de Cortenberg 150
B-1049 Bruxelles

Notifica preventiva di una concentrazione**(Caso n. IV/M.299 — Sara Lee/BP Food Division)**

(93/C 9/04)

1. In data 6 gennaio 1993 è pervenuta alla Commissione la notifica di una proposta di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio⁽¹⁾. Per effetto di tale concentrazione l'impresa Sara Lee Corporation of the USA acquisisce ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b) del regolamento il controllo dell'insieme delle imprese attive nel settore dell'alimentazione appartenenti a BP Nutrition, filiale di British Petroleum Company plc. a seguito di acquisto di azioni.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

— Sara Lee: carne inscatolata, salumeria, caffè e drogheria, prodotti di cura e personali (calzetteria ed indumenti intimi);

— BP Consumer Food companies: carne lavorata.

3. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento (CEE) n. 4064/89. Tuttavia si riserva la decisione finale sul punto in questione.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare le loro eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni debbono pervenire alla Commissione non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax [telefax n. (32-2) 296 43 01] o tramite il servizio postale, indicando il numero di caso IV/M.299 — Sara Lee/BP Food Division, al seguente indirizzo:

Commissione delle Comunità europee
Direzione generale Concorrenza (DG IV)
Task Force Fusioni
Avenue de Cortenberg 150
B-1049 Bruxelles

⁽¹⁾ GU n. L 395 del 30. 12. 1989; versione rettificata: GU n. L 257 del 21. 9. 1990, pag. 13.

CORTE DI GIUSTIZIA

CORTE DI GIUSTIZIA

SENTENZA DELLA CORTE

(Prima Sezione)

del 3 dicembre 1992

nei procedimenti riuniti C-140/91, C-141/91, C-278/91 e C-279/91 (domande di pronuncia pregiudiziale della Pretura circondariale di Bologna): Mauro Suffritti e a. contro Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) ⁽¹⁾

(Tutela dei lavoratori — Efficacia diretta di una direttiva — Scadenza del termine di trasposizione)

(93/C 9/05)

(Lingua processuale: l'italiano)

Nei procedimenti riuniti C-140/91, C-141/91, C-278/91 e C-279/91, aventi ad oggetto le domande di pronuncia pregiudiziale sottoposte alla Corte, ai sensi dell'art. 177 del Trattato CEE, della Pretura circondariale di Bologna, nella causa dinanzi ad essa pendente tra Mauro Suffritti, Giacomo Fiori, Marco Giacometti, Marco Dal Pane e Leonardo Balletti e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), domande vertenti sull'interpretazione della direttiva del Consiglio 20 ottobre 1980, 80/987/CEE, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro ⁽²⁾, la Corte (Prima Sezione) composta dai signori G. C. Rodríguez Iglesias, presidente di sezione, R. Joliet e D. A. O. Edward, giudici; avvocato generale: C. O. Lenz, cancelliere: H. A. Rühl, amministratore principale, ha pronunciato, il 3 dicembre 1992, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

I lavoratori dipendenti non possono far valere le disposizioni della direttiva del Consiglio 20 ottobre 1980, 80/987/CEE, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro, dinanzi ai giudici nazionali per ottenere il pagamento, da parte del fondo di garanzia istituito ai sensi della legge italiana n. 297/82, dell'idennità di fine rapporto prevista da tale legge senza tener conto della condizione temporale prescritta da quest'ultima, vale a dire che le prestazioni previste dal fondo sono accordate solo se la cessazione del rap-

porto di lavoro e la procedura fallimentare od esecutiva hanno avuto luogo dopo l'entrata in vigore della legge.

SENTENZA DELLA CORTE

(Quinta Sezione)

del 9 dicembre 1992

nella causa C-119/91 (domanda di pronuncia pregiudiziale dalla Court of Appeal in Northern Ireland): Una McMenamin contro Adjudication Officer ⁽¹⁾

(Previdenza sociale — Prestazioni familiari — Norme anticumulo)

(93/C 9/06)

(Lingua processuale: l'inglese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nel procedimento C-119/91, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, ai sensi dell'art. 177 del Trattato CEE, dalla Court of Appeal in Northern Ireland nella lite dinanzi ad essa pendente tra la sig.ra McMenamin e l'Adjudication Officer, domanda vertente sull'interpretazione degli art. 13 e 73 del regolamento (CEE) del Consiglio 14 giugno 1971, n. 1408, relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi ed ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, come modificato e aggiornato dal regolamento (CEE) del Consiglio 2 giugno 1983, n. 2001 ⁽²⁾, nonché dall'art. 10 del regolamento (CEE) del Consiglio 21 marzo 1972, n. 574, che fissa le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71, come modificato ed aggiornato dal citato regolamento n. 2001/83, e dal regolamento (CEE) del Consiglio 13 giugno 1985, n. 1660 ⁽³⁾, la Corte (Quinta Sezione), composta dai signori G. C. Rodríguez Iglesias, presidente di sezione, M. Zuleeg, R. Joliet, J. C. Moitinho de Almeida e D. A. O. Edward, giudici; avvocato generale: M. Darmon, cancelliere: D. Triantafyllou, amministratore, ha pronunciato il 9 dicembre 1992 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

⁽¹⁾ GU n. C 178 del 9. 7. 1991.

GU n. C 313 del 4. 12. 1991.

⁽²⁾ GU n. L 283 del 28. 10. 1980, pag. 23.⁽¹⁾ GU n. C 140 del 30. 5. 1991.⁽²⁾ GU n. L 230 del 22. 8. 1983, pag. 6.⁽³⁾ GU n. L 160 del 20. 6. 1985, pag. 1.

L'esercizio, da parte di una persona che ha la custodia dei figli e, in particolare, da parte del congiunto del beneficiario di cui all'art. 73 del regolamento (CEE) del Consiglio 14 giugno 1971, n. 1408, relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi ed ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, come modificato ed aggiornato dal regolamento (CEE) del Consiglio 2 giugno 1983, n. 2001, di un'attività professionale nello Stato membro di residenza dei figli sospende, a norma dell'art. 10 del regolamento (CEE) del Consiglio 21 marzo 1972, n. 574, che fissa le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71, modificato dal citato regolamento n. 2001/83 e dal regolamento del Consiglio 13 giugno 1985, n. 1660, il diritto ai sussidi di cui all'art. 73 del regolamento n. 1408/71 fino alla concorrenza dell'importo dei sussidi aventi la stessa natura effettivamente versati dallo Stato di residenza, ciò qualunque sia il beneficiario diretto degli assegni familiari designato dalla normativa dello Stato di residenza.

SENTENZA DELLA CORTE

(Seconda Sezione)

del 10 dicembre 1992

nella causa C-231/91 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Finanzgericht di Amburgo) nella causa Anuss GmbH & Co. KG contro Hauptzollamt Hamburg-Jonas ⁽¹⁾

(Carne bovina — Aiuto all'ammasso privato — Restituzioni all'esportazione — Periodo durante il quale merci in ammasso privato possono in pari tempo restare in regime di deposito doganale o di zona franca)

(93/C 9/07)

(Lingua processuale: il tedesco)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nel procedimento C-231/91, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, ai sensi dell'art. 177 del Trattato CEE, dal Finanzgericht di Amburgo, nella causa dinanzi ad esso pendente tra Anuss GmbH & Co. KG contro Hauptzollamt Hamburg-Jonas, domanda vertente sull'interpretazione dell'art. 11, n. 2, del regolamento (CEE) della Commissione 31 marzo 1980, n. 798, che stabilisce le modalità d'applicazione concernenti il pagamento anticipato delle restituzioni all'importazione e degli importi compensativi monetari positivi per i prodotti agricoli ⁽²⁾ e dall'art. 6, n. 2, del regolamento (CEE) della Commissione 31 luglio 1984, n. 2267, recante concessione di un aiuto, fissato forfettariamente in anticipo all'ammasso privato di carcasce, mezzene, quarti anteriori e quarti posteriori nel settore delle carni bovine ⁽³⁾, la Corte (Seconda Se-

zione), composta dai signori: J. L. Murray, presidente di Sezione, G. F. Mancini e A. Schockweiler, giudici; avvocato generale: C. Gulmann, cancelliere: L. Hewlett, amministratore, ha pronunciato, il 10 dicembre 1992, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

In un caso come quello della causa principale l'art. 6, n. 2, del regolamento della Commissione 31 luglio 1984, n. 2267, recante concessione di un aiuto, fissato forfettariamente in anticipo all'ammasso privato di carcasce, mezzene, quarti anteriori e quarti posteriori nel settore delle carni bovine, dev'essere interpretato nel senso che il periodo, durante il quale merci che costituiscono oggetto di un contratto di ammasso privato possono in pari tempo restare in regime di deposito doganale o di zona franca, scade prima del termine che l'esportatore è tenuto ad osservare nell'ambito dell'aiuto all'ammasso privato che gli è stato concesso.

ORDINANZA DELLA CORTE

del 18 novembre 1992

nella causa C-118/91: Repubblica francese contro Commissione delle Comunità europee ⁽¹⁾

(Non luogo a statuire)

(93/C 9/08)

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nella causa C-118/91, Repubblica francese (agenti: sig.ra Edwige Belliard e Claude Chavance) contro Commissione delle Comunità europee (agenti: sigg. Gérard Rozet e Patrick Hetsch), avente ad oggetto l'annullamento della decisione contenuta nella lettera della Commissione 18 febbraio 1991, relativa alla liquidazione dei conti degli Stati membri per le spese finanziate dal FEAOG, sezione garanzia, per l'anno finanziario 1988, la Corte, composta dai signori O. Due, presidente, C. N. Kakouris, G. C. Rodriguez Iglesias, M. Zuleeg e J. L. Murray, presidenti di sezione, G. F. Mancini, R. Joliet, F. A. Schockweiler, J. C. Moitinho de Almeida, F. Grévisse e P. J. G. Kapteyn, giudici; avvocato generale: G. Tesauo; cancelliere: J.-G. Giraud, ha pronunciato il 18 novembre 1992 un'ordinanza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *Non vi è luogo a statuire.*
2. *Ciascuna parte sosterrà le proprie spese.*

⁽¹⁾ GU n. C 277 del 24. 10. 1991.

⁽²⁾ GU n. L 87 del 1. 4. 1980, pag. 42.

⁽³⁾ GU n. L 208 del 3. 8. 1984, pag. 31.

⁽¹⁾ GU n. C 156 del 14. 6. 1991.

Ricorso della Repubblica federale di Germania contro la Commissione delle Comunità europee presentato il 26 novembre 1992

(Causa C-400/92)

(93/C 9/09)

Il 26 novembre 1992, la Repubblica federale di Germania, rappresentata dall'avv. Dieter Sellner, Oxfordstraße 24, D-W-5300 Bonn 1, e dal dott. Ernst Röder, consigliere presso il ministero federale per l'Economia, CP 14 02 60, D-W-5300 Bonn 1, ha presentato dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

Il ricorrente conclude che la Corte voglia:

1. dichiarare nulla la decisione della Commissione 31 luglio 1992⁽¹⁾;
2. in via subordinata, dichiarare nulli gli artt. 2 e 3 della decisione della Commissione 31 luglio 1992;
3. condannare la convenuta alle spese.

Mezzi e principali argomenti

- Violazione dell'art. 92, n. 3, lett. d), del Trattato CEE nel combinato disposto con l'art. 4, n. 7, della direttiva del Consiglio 90/684/CEE⁽²⁾; l'aiuto previsto dev'essere considerato quale aiuto allo sviluppo per la Repubblica popolare cinese che risponde a tutti i criteri fissati dall'OCSE ed assunti dalla direttiva. Illegittimamente la Commissione nega il carattere di aiuto allo sviluppo in base al rilievo che l'aiuto non sarebbe necessario per l'armatore cinese Cosco. Il criterio della necessità dell'aiuto per l'impresa non può essere desunto dall'art. 4, n. 7, della direttiva. Esso non è nemmeno contenuto nei criteri interpretativi generali formulati dalla Commissione, nella lettera 3 gennaio 1989 indirizzata agli Stati membri, con riguardo alla propria valutazione dei progetti di aiuti. La Commissione non contesta peraltro l'effetto di aiuto allo sviluppo per la Repubblica popolare cinese, unico elemento rilevante nella specie.
- Violazione del principio di parità di trattamento e del principio di tutela del legittimo affidamento per ef-

⁽¹⁾ Decisione relativa ad un aiuto della Repubblica federale di Germania per la costruzione di quattro navi portacontainer affidata all'armatore cinese Cosco.

⁽²⁾ GU n. L 380 del 31. 12. 1990, pag. 27.

fetto dell'introduzione nell'art. 4, n. 7, della direttiva 90/684/CEE di un criterio non previsto.

- Errore di valutazione: l'argomento della Commissione, secondo cui l'aiuto concesso sarebbe tale da alterare la concorrenza nel mercato comune, tanto nel settore delle costruzioni navali quanto in quello del trasporto mercantile navale, è incompatibile con la dichiarazione secondo cui essa non potrebbe provare che il prezzo così determinato opererebbe come un aiuto per il cantiere navale incaricato della costruzione.
- Errore procedurale: la modificazione della prassi della Commissione non è stata oggetto del procedimento di audizione.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Cour de Cassation della Repubblica francese con sentenza 17 dicembre 1991 nella causa Claire Lafforgue e François Baux contro société civile immobilière Château de Calce e société Coopérative de Calce

(Causa C-403/92)

(93/C 9/10)

Con sentenza 17 dicembre 1991, pervenuta nella cancelleria della Corte il 2 dicembre 1992, nella causa Claire Lafforgue e François Baux contre société civile immobilière Château de Calce e société Coopérative de Calce, la Cour de cassation della Repubblica francese ha sottoposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee le seguenti questioni pregiudiziali:

- 1) Se l'art. 5, n. 1, del regolamento della Commissione 26 marzo 1981, n. 997⁽¹⁾ possa applicarsi quando viticoltori producono vino avente diritto ad una denominazione di origine controllata sui fondi della tenuta di un maniero che hanno costituito oggetto di una divisione e si sono uniti in una società cooperativa nei cui locali si lavora il prodotto del raccolto ai fini della vinificazione.
- 2) Se la soluzione sia diversa qualora fra i soci della cooperativa ci siano viticoltori i cui fondi non fanno parte dall'antica tenuta del maniero.

⁽¹⁾ GU n. L 106 del 16. 4. 1981, pag. 1.

TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

del 10 dicembre 1992

nella causa T-33/91, Calvin E. Williams contro Corte dei conti ⁽¹⁾ .*(Dipendenti — Ricevibilità — Rapporto informativo — Regolarità della procedura del rapporto informativo)*

(93/C 9/11)

*(Lingua processuale: il francese)**(Traduzione provvisoria: la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte e del Tribunale di primo grado)*

Nella causa T-33/91, Calvin E. Williams, dipendente della Corte dei conti delle Comunità europee, residente in Lussemburgo, con l'avv. Jean-Paul Noesen, del foro di Lussemburgo, con domicilio eletto in Lussemburgo, nel suo studio, rue de Glacis, 18, contro Corte dei conti delle Comunità europee (agente: Jean-Marie Stenier), avente ad oggetto il ricorso per l'annullamento del rapporto informativo del ricorrente per il periodo dal 4 gennaio 1988 al 31 dicembre 1989, il Tribunale di primo grado (Quarta Sezione), composta dal sig. R. García-Valdecasas, presidente, e dai sig. C. P. Briët e C. W. Bellamy, giudici; cancelliere: sig.ra B. Pastor, amministratore, ha pronunciato il 10 dicembre 1992, una sentenza la cui dispositivo è del seguente tenore:

1. La decisione 27 luglio 1990, relativa alla stesura del rapporto informativo del ricorrente per il periodo che va dal 4 gennaio 1988 al 31 dicembre 1989, è annullata.
2. La Corte dei conti è condannata alle spese.

(¹) GU n. C 153 dell'11. 6. 1991.

Ricorso del sig. Jean Baiwir contro Commissione delle Comunità europee, presentato il 1° dicembre 1992

(Causa T-103/92)

(93/C 9/12)

Il 1° dicembre 1992 il Tribunale di primo grado delle Comunità europee è stato adito dal sig. Jean Baiwir, residente in Court-St-Etienne (Belgio), con l'avv. Georges Vandersanden, del foro di Bruxelles, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avv. Alex Schmitt, 62, avenue Guillaume, con un ricorso promosso nei confronti della Commissione delle Comunità europee.

Il ricorrente conclude che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione 27 febbraio 1992 con la quale la Commissione nomina il ricorrente al posto di assistente aggiunto presso la DG XIX, dopo aver superato il concorso EUR/B/21, nella parte in cui detta nomina dispone l'inquadramento al 1° scatto del grado B 5, senza anzianità;
- condannare la Commissione al pagamento di interessi compensativi in ragione del 10 % annuo a partire dal momento dell'entrata in vigore della decisione impugnata, cioè il 1° marzo 1992, fino al momento in cui l'inquadramento del ricorrente nello scatto non sarà stato regolarizzato;
- condannare la convenuta a tutte le spese.

Mezzi e principali argomenti

Il ricorrente deduce, in primo luogo, la violazione dell'art. 32 dello Statuto del personale, sostenendo che il suo ingresso a seguito di un concorso generale «interistituzionale» nella categoria B, mentre in precedenza figurava nella categoria C, costituisce un'assunzione nel senso che, grazie al concorso EUR/B/21, ha potuto entrare a far parte di una categoria della pubblica funzione diversa da quella cui apparteneva fino a quel momento. Conclude che il suo inquadramento avrebbe dovuto essere effettuato secondo le norme applicabili per l'assunzione contenute nell'art. 32 dello Statuto, e non, come è stato erroneamente operato, sulla base dell'art. 46, che riguarda le norme applicabili alle promozioni interne.

Il ricorrente sostiene inoltre che la decisione impugnata viola il principio generale di non discriminazione nella parte in cui determina il suo inquadramento secondo criteri (a lui sfavorevoli) diversi da quelli applicati agli altri vincitori esterni con il solo e falso pretesto che era già dipendente; ritiene infatti che, se fosse stato considerato un nuovo dipendente, tenuto conto della sua qualifica e esperienza professionale precedenti all'entrata in servizio avrebbe dovuto essere di norma inquadrato al 3° scatto del grado B 5.

Cancellazione dal ruolo della causa T-51/92 ⁽¹⁾

(93/C 9/13)

Con ordinanza 20 novembre 1992, il presidente della Terza Sezione del Tribunale di primo grado delle Comunità europee ha disposto la cancellazione dal ruolo della causa T-51/92, Christiane Verbeeck contro Commissione delle Comunità europee.

(¹) GU n. C 219 del 26. 8. 1992.

III

(Informazioni)

COMMISSIONE

GRUPPO EUROPEO D'INTERESSE ECONOMICO

Avvisi pubblicati a norma del regolamento (CEE) n. 2137/85 del Consiglio, del 25 luglio 1985 ⁽¹⁾ — Costituzione

(93/C 9/14)

1. Denominazione del gruppo: European Computer Publishers 2. Data d'immatricolazione del gruppo: 2. 12. 1992 3. Luogo d'immatricolazione del gruppo: a) Stato membro: F b) Località: 1, rue du Colonel Pierre Avia, F-75015 Paris 4. Numero di registro del gruppo: C 389.217.944 5. Pubblicazione(i): a) Titolo completo della pubblicazione: Bulletin officiel des annonces civiles et commerciales b) Nome e indirizzo dell'editore: Bulletin officiel des annonces civiles et commerciales, 26, rue Desaix, F-75015 Paris c) Data di pubblicazione: 18. 12. 1992	4. Numero di registro del gruppo: C 388 843 930 (92C00057) 5. Pubblicazione(i): a) Titolo completo della pubblicazione: Bulletin officiel des annonces civiles et commerciales (BODACC) b) c) Data di pubblicazione: 20. 11. 1992
—————	
1. Denominazione del gruppo: Riskaudit IPSN/GRS International 2. Data d'immatricolazione del gruppo: 15. 10. 1992 3. Luogo d'immatricolazione del gruppo: a) Stato membro: F b) Località: Centre d'études de Fontenay, 60-68, avenue Général Leclerc, F-92260 Fontenay-aux-Roses	1. Denominazione del gruppo: EUREFAP - Groupement européen de référencement et d'approvisionnement 2. Data d'immatricolazione del gruppo: 28. 10. 1992 3. Luogo d'immatricolazione del gruppo: a) Stato membro: F b) Località: 62 bis, rue de Bagneux, F-92120 Montrouge 4. Numero di registro del gruppo: C 388-906-455 (92C00060) 5. Pubblicazione(i): a) Titolo completo della pubblicazione: Bulletin officiel des annonces civiles et commerciales (BODACC) b) c) Data di pubblicazione: 14. 11. 1992

⁽¹⁾ GU n. L 199 del 31. 7. 1985, pag. 1.